

REAZIONI agli ANESTETICI LOCALI
PRIMA PARTE
QUANDO E' ALLERGIA?



Non è raro che, durante una procedura in anestesia locale (dal Dentista, o per un piccolo intervento chirurgico), possa capitare di sentirsi male, alle volte addirittura di svenire. In questi casi, il pensiero corre subito a una reazione allergica all'anestetico, magari anche grave come lo shock anafilattico. E ciò genera legittime paure e preoccupazioni, tanto che alcuni giungono a rifiutare ulteriori somministrazioni di anestetici, sottoponendosi a inutili sofferenze, oppure rinunciando a curarsi adeguatamente.

Ma è veramente così comune essere allergici agli anestetici locali?

In realtà, tutti gli studi ci indicano che gli eventi avversi che si verificano durante o subito dopo una procedura in anestesia locale non sono **QUASI MAI** dovuti ad un'allergia agli anestetici locali.

E allora, di cosa si tratta? Ecco quali sono le principali cause di eventi avversi immediati, cioè che si presentano al massimo entro un'ora dall'anestesia locale:

- 1) Più di metà dei casi sono sintomi generati dall'**ansia**, se non addirittura veri e propri attacchi di panico, dovuti al comprensibile timore e apprensione per la procedura che viene eseguita. In questi casi, i disturbi possono comprendere batticuore, tremori, angoscia, aumento della pressione sanguigna, respirazione accelerata con sensazione di mancanza d'aria; l'iperventilazione, a sua volta, provoca una riduzione dell'anidride carbonica (CO₂) nel sangue e una conseguente modifica del suo pH, il che può portare nausea, formicolii e spasmi a mani/piedi/labbra, vertigine, fino addirittura alla perdita di coscienza. Dunque si va da sintomi più lievi e facilmente riconoscibili, fino a reazioni apparentemente molto gravi, che possono essere scambiate anche dal Medico per una crisi allergica.
- 2) Circa un terzo degli episodi sono di natura **vaso-vagale**, cioè caratterizzati da improvviso pallore, sudorazione fredda, nausea, abbassamento della pressione e

rallentamento del battito cardiaco, con vertigini e sensazione di mancamento; anche in questo caso si può arrivare alla perdita di coscienza, il classico “svenimento”. E anche in questo caso sono le emozioni che giocano un ruolo determinante, provocando un’iperattivazione del nervo vago, in grado appunto di rallentare il cuore, ridurre la pressione arteriosa e far impallidire la pelle. Lo stesso può succedere anche in caso di intenso dolore, come per esempio quando l’anestetico locale per qualche motivo non sta svolgendo appieno la sua funzione.

Entrambi questi fenomeni (crisi d’ansia e crisi vagale) possono destare molta preoccupazione in chi li subisce e in chi vi assiste, e possono essere confusi con una grave crisi allergica. Per fortuna, però, benché assai spiacevoli, non sono veramente pericolosi e si risolvono in genere senza necessità di somministrare farmaci, ma solo con l’opportuna rassicurazione (ansia) e con la corretta posizione del corpo (sdraiato con le gambe in alto, per gli episodi vagali).

Fortunatamente molto più rari sono una serie di altri fenomeni:

- 3) **Effetti collaterali (non allergici) degli anestetici locali:** questi farmaci dovrebbero svolgere la loro funzione appunto in sede locale, cioè solo nella zona dove vengono iniettati, bloccando la trasmissione degli impulsi dolorosi; se però accidentalmente entrano in parte nel circolo sanguigno (vuoi perché vengono inoculati per sbaglio in una piccola vena, vuoi perché la zona è molto infiammata e quindi assorbe più facilmente i farmaci), possono provocare una serie di effetti indesiderati, anzitutto sul sistema nervoso (formicolii, disturbi della vista o della parola, ronzii nelle orecchie, sapore metallico in bocca, tremori, aumento della pressione, allucinazioni, poi progressiva sedazione fino alla perdita di coscienza), successivamente anche sul battito cardiaco (alcuni infatti, come la lidocaina, sono usati anche come farmaci per le aritmie del cuore). Questo tipo di reazione in rari casi può anche essere grave.
- 4) **Effetti collaterali (non allergici) dell’adrenalina:** diversi anestetici locali contengono anche un po’ di adrenalina, che serve a far contrarre i capillari della zona dove viene iniettata; ciò riduce il rischio di assorbimento in circolo dell’anestetico (quindi di avere gli effetti del punto 3), ne prolunga la durata di azione e riduce il sanguinamento; tutti effetti benefici, quindi. Se però anche l’adrenalina viene accidentalmente assorbita in circolo, può a sua volta provocare sintomi spiacevoli, come agitazione, batticuore, aumento della pressione, pallore, cefalea.
- 5) **Episodi di orticaria non allergica:** ci sono persone che nella vita tendono a “fare orticaria” in seguito ad una serie di stimoli non allergici, fra cui per esempio qualsiasi evento “stressante”; ecco quindi che durante la procedura compare la caratteristica eruzione cutanea pruriginosa, qualche volta anche con gonfiore al volto, del tutto analoga a quella che può essere una vera reazione allergica. Salvo il fatto che in questi casi i test allergologici risulteranno poi tutti negativi.

- 6) **Reazioni allergiche ad altre sostanze:** sì, perché non dobbiamo dimenticare che durante una procedura in anestesia locale si entra in contatto non solo con l'anestetico, ma anche con altri farmaci o sostanze in grado di provocare una vera reazione allergica: prima di tutto il latice (contenuto in guanti, ma anche in altri oggetti che usa il Chirurgo o il Dentista), poi gli antibiotici (che spesso vengono somministrati nei giorni immediatamente precedenti e/o seguenti la procedura, per prevenire eventuali infezioni), farmaci antidolorifici / antinfiammatori assunti per il dolore, disinfettanti... Molto raramente, anche alcuni **eccipienti** (solfiti, parabeni) contenuti in diversi anestetici locali possono dare reazioni allergiche (o comunque molto simili).
- 7) Infine, l'evento più raro di tutti (<1% dei casi): una **vera allergia agli anestetici locali**, può essere dimostrata dalla positività dei test cutanei col farmaco sospetto.



Dr. Marco Trapani
SS Allergologia ASL Città di Torino